

La composizione

L'Avvento ci conduce verso il Natale insegnandoci sapientemente come viverlo. Non c'è nulla, nella liturgia di questo tempo, che non sia orientato a una spiritualità forte, lontana da mode e sentimentalismi.

La struttura della composizione proposta riconduce proprio a questa constatazione, infatti è costituita da un tronco robusto e diritto, senza cedimenti a linee morbide e flessuose. Alla sommità del tronco è stato scavato un incavo sufficiente ad inserire saldamente la corona di Avvento realizzata con rami intrecciati. Alla base, un tappeto di muschio ed eventualmente alcuni sassi accompagnano i tradizionali ceri che saranno accesi domenica dopo domenica. La collocazione migliore per questa composizione è accanto all'ambone, da cui risuona la Parola di Dio che fonda e ritma il tempo di Avvento. Volendo sottolineare questo aspetto, si potrebbe accendere il cero di riferimento alla domenica al momento della liturgia della Parola, meglio se alla fiamma delle candele dell'altare. La composizione di fiori, sobria, sarà variata ogni settimana.

La *1° sett.* potrebbe essere sufficiente un cespuglio realizzato alla base del tronco con fogliame di diverse tonalità di verde, ripreso alla sommità da un piccolo bouquet analogo. Un tralcio di edera si intreccia con i rami della corona.

La *2° sett.* Mantiene, opportunamente ridimensionata, la composizione di base, nella quale si inseriscono fiori dalla corolla violetta: veronica, lisianthus, sancarlino, semprevivi, dendrobium o altro che sia reperibile; il bouquet superiore potrà assumere una forma a cascata, oppure tonda, a seconda dei fiori scelti.

Come sempre, la *3° sett.* si colora di rosa. La composizione di base utilizza fiori dallo stelo più lungo: lillium, alstroemeria, garofani o violaciocche: i fiori di questo colore abbondano. All'interno della corona, liberata dai tralci di edera, è sospesa una sfera realizzata con rami flessibili che sarà tolta la domenica successiva. Alcuni fiori, uniti a mazzetto e legati alla sfera, renderanno più gioioso l'insieme.

4° sett. è ormai prossimo il Natale, quindi i fiori anticiperanno in parte la solennità con il colore bianco. Nulla alla base, se non muschio e candele; la piccola composizione sarà posta in alto. Alla base del tronco, a Natale, si potrà adagiare la statua di Gesù bambino, come da tradizione.

Si possono vedere le composizioni realizzate sul sito della diocesi (www.diocesi.torino.it/liturgia)

Daniela Canardi